

ECCO LA RIVELAZIONE: MINOLI È UN PIRLA, MA VOI SIETE PIÙ PIRLA DI LUI PERCHÉ CI SIETE CASCATI UN'ALTRA VOLTA

Bestie

Prima della grande glaciazione la penisola italiana era popolata di animali oggi scomparsi. Un po' ovunque si sono trovati fossili di androctio, un grosso canide che assomigliava all'attuale lene ridens. Il craxo, antenato dell'attuale rinoceronte, misura circa il triplo del pachiderma dei nostri giorni. Si è certi che il craxo andasse molto d'accordo con il berlusco, un dinosauro volante che emetteva ultrasuoni che appunto il craxo riusciva a comprendere. Particolare interesse desta anche il forlano, una sorta di grossa scimmia dotata di tre code e marsupio a mo' di canguro. Le abitudini del forlano ricordano quelle dell'attuale gazza ladra. Gli occhetti sono dei pipistrelli rossi, dotati di radar come gli attuali volatili notturni; questo potrebbe fare ipotizzare interferenze da parte dei craxi, particolarmente ghiotti della loro carne. Curioso è il caso del martello. Gli studiosi lo accostano all'omitorino, anche se quest'ultimo non ha le corna. Le notizie sui martelli sono incerte; sembra infatti che si siano estinti molto prima della grande glaciazione. La selezione naturale - si sa - non perdona.

PAOLO

Paperi...

Occhetto ha proposto di cambiare nome ai comunisti. Si è aperto un dibattito che ci fa perdere tempo prezioso. Una volta i nostri capi si chiamavano Marx, Lenin, Gramsci, Mao Tse Tung, Stalin (acciaio), Molotov (martello). A Togliatti hanno dedicato una città: Togliattigrad. Ora c'è Occhetto? Se gli dedicano una città ben che vada si chiamerà Paperopoli. Per evitare un simile rischio avanzo un'idea rivoluzionaria: siano i comunisti a cambiare nome al segretario. Le proposte vanno indirizzate a Cuore.

GIORGIO (Trieste)

... e altri animali

Quando Occhetto è apparso da protagonista sul palcoscenico della politica per sostituire Natta alla segreteria del Pci, la satira, arte libera, raffigurò immediatamente Occhetto con sembianze da «occhetto». A personale memoria, la satira non aveva mai usato il nome di un protagonista politico per farne una caricatura, nonostante la presenza di illustri animali (Leone, Colombo, Lama). Quindi «occhetto» è un simbolo! Rappresenta le oche del Campidoglio e come queste starnazzando diedero l'allarme ai romani addormentati minacciati dall'orda barbara gallica, e la Repubblica fu salva. Occhetto è la sveglia della nostra democrazia. Se questa nostra Repubblica si salverà sarà solo merito della satira e non di Occhetto!

MICHELE (Milano)

L'idea di metaforizzare sugli uomini attraverso gli animali non è certo nuova, ma funziona sempre. Dalla favola del lupo e dell'agnello fino a Paperino e Topolino il nostro immaginario si è nutrito di simboli zoomorfi sui quali trasferire le caratteristiche delle varie tipologie umane. È un bel modo di analizzarsi senza offendersi, di visualizzarsi senza farsi male. E poi come non accorgersi che gli animali umanizzati da Walt Disney, ai pari dei personaggi classici delle favole tradizionali, rappresentano uno schema strutturale di funzioni e di caratterizzazioni pre-satiriche? Basta provare a fare uno stupido giuoco di accoppiamenti e sovrapposizioni per accorgersene: se Paperino è Occhetto, Qui Quo Qua sono D'Alema, Fazzino e Veltrini e Nanna Paperina è la Iotti, chi è Paperone? Posto che Gastone è sicuramente Martelli e Ruckerduck è De Benedetti spulato, Paperone potrebbe essere Craxi quanto a rostità o Berlusconi quanto a ricchezza. Qualche operaista tradizionalista forse continua a vederli Agnelli, anche per la bassetta riccu-



risponde Patrizio Roversi



Pantera rosa

ta e canuta che i due hanno in comune. Ha fatto benissimo quindi l'attuale segretario del Pci, Rossi Mario, ad assumere a suo tempo il nome d'arte di Achille Occhetto: in questo nome gullinaceo e battagliero è sintetizzato tutto un mondo e un programma politico fatto di lotte contadine combattute sulle ale e di orgoglio dei deboli contro i prepotenti. Non gli hanno dedicato una città, ma molto di più, la nuova Fiat costruita in Urss si chiama Oka. Chissà adesso che nome ha in testa per il Nuovo Pci? Partito, unitario di lavoratori comunisti italiani di nuovo orientamento (Pulcino)?

Ho letto su l'Unità-Express del 29/1/90 che «lui del sì, lei del no, si lasciano» dopo cinque anni di rapporto. All'inizio non capivo, pensavo che i personaggi fossero simboli dell'immaginario di partito, di lacerazioni non solo epidermiche ma profondamente interiori. Poi le frasi rivelatrici: «Il mio uomo è pieno di difetti, infantile, egoista, incapace di capire le ragioni altrui, in amore come nella vita» e ancora «solo ora mantengo le mie posizioni senza sforzarmi di assomigliare le sue». È Aureliana! Occhetto non aveva il coraggio di dare una motivazione personale all'esaurimento della spinta propulsiva del suo rapporto (ri-ferimento hard) ed ormai professionalmente deviato dalla politica ha avuto il lampo di genio! Aureliana in un primo tempo «ha assecondato» ma quando poi lui ha chiesto di entrare nell'internazionale socialista allora ha gridato il suo NO. Quando mi dicevano che

dal rosso saremmo passati al rosa, tutto mi sarei aspettato, ma, giuro, non questo.

VALTER (Massa)

Anch'io ho letto l'articolo di Gianna Schelotto (io leggo sempre i suoi articoli, perché ho per lei un'autentica passione). Valter la bene a scherzarmi sopra (scherzare sopra fa sempre bene), ma ha ragione Gianna a scavarci sottò (scavare sotto conviene sempre). Scavando anche solo un poco nelle vite di sinistra, in questo momento, non si può non vedere un intreccio inestricabile di fattori ideologici e psicologici, oggettivi e soggettivi, pubblici e privati. La svolta di Occhetto ha scatenato oltre che una discussione politica, un autentico psicodramma di massa. Discussioni e psicodramma hanno poi trascorso di molto i confini del «cerchio» Pci ed hanno coinvolto un po' tutti: dalla sinistra diffusa che si è sentita chiamata in causa alla sinistra Dc che forse si è sentita meglio, dalla destra che si è sentita orfana del «nemico» ai socialisti che si sono sentiti fischiare le orecchie. È inevitabile quindi che dal rosso si passi al rosa, prendendo atto sia del tramonto del leninismo sia di quello del moralismo che vede il privato come debolezza psicologica. Che poi due fidanzati si siano sentiti in dovere di separarsi litigando sul sì e il no anche a me fa impressione, e in quel caso lo psicodramma forse trascende nella psico-farsa. O forse è stato solo un pretesto perché non si piacevano più. A questo proposito io insisto nel consigliare matrimoni misti: la diversità alimenta la curiosità, la curiosità scatenava l'attrazione, l'attrazione favorisce la riproduzione di una nuova generazione progressista.

A che pro?

Vivo in un paese di provincia, da sempre feudo della Dc. Qui essere comunista significa trovare molte strade sbarrate dal mondo del lavoro ed è sempre stato così. Per questo motivo e per molti altri so-

stengo la proposta di rinnovamento presentata da Natta, Pajetta eccetera. Accettare serenamente la propria storia, senza false abiezioni o ipocrisie mea culpa, e quindi prendere coscienza della diversità e originalità della esperienza del Pci sono condizioni necessarie, a mio avviso, per un effettivo rinnovamento. Allora a che pro cambiare il nome?

NANNI (Casarano, Lecce)

Un bel partito

Devi cambiare per forza caro Occhetto / cambiare un bel partito che funziona / in patria nostra senza alcun difetto / perché nel mondo «comunismo» stona / e sopra e sotto ha fatto il discolto. / Io penso che comunque il nome suoni / del nuovo partito umanitario / deve dell'altro esser depositario.

LUIGI

(Cinisello Balsamo, Milano)

Se io scrivessi a Cuore e non vedes-

si pubblicata la mia lettera mi offendere. Ma se voi riceveste il quintuplo delle lettere che poi possono essere materialmente pubblicate, non dico integralmente, ma solo ridotte «a brani», cosa fareste? Chiedeteste comprensione, assicurando che ogni lettera viene letta dalla redazione e poi mai destinata, se mai ammucchiata in un paccone che, aumentando, fa crescere di pari passo la nostra soddisfazione e il nostro «orgoglio». Questo paccone rappresenta in qualche modo il nostro investimento, il nostro guadagno, il nostro Capitale: anche questo degno di essere riletto un domani o un dopo-domani. Quindi grazie a quelli che ci scrivono e mi raccomando. Non fatevi scrupoli, remove o timidezze: scriveteci, se vi va, come vi va. Scrivete quando vi viene la voglia, non rimandate perché poi, magari, rischiate di autocensurarvi o di sentirvi «ridicoli» o inopportuni. Scrivete e spedite, senza rileggere (come faccio anch'io...).

IL CERVELLO DI SAKHAROV SARA' STUDIATO IN ISTITUTO DI RICERCA QUELLO DI INTINI LO STIAMO ANCORA CERCANDO



SUCCESSI IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

ALASSIO (Sv) - L'isola Gallinara, habitat di gabbiani reali e di 270 tipi di piante, sta per essere comprata dalla privata Euronetice (Zucca).
ASCOLI PICENO - Le sale cinematografiche continuano a chiudere: ne sono rimaste solo due, di cui una parrocchiale. (Mandozzi).
BARI - Uno specialista in oncologia, coordinatore di un centro per la cura della leucemia, il 18/6/89 viene trasferito provvisoriamente al Pronto soccorso del Policlinico. Da allora si divide tra il servizio notturno al Pronto soccorso e l'attività volontaria e non retribuita alla clinica pediatrica dove sono in cura 150 bambini leucemici. Che senso ha? (Arcady).
BERGAMO - Il Comune sembra intenzionato ad acquistare per i suoi piccoli trasporti le auto elettriche, made in Bergamo, su carrozzeria Seat, che sono economiche, non fanno rumore, non inquinano, hanno una capacità per tre persone e autonomia per 100 km dopo i quali vanno ricaricate come normali batterie. (Candela).
BORDIGHERA (Im) - Giacomo Rapini, 49 anni, ragioniere, si è tolto la vita gettandosi sotto il treno. Aveva molti problemi, ma quello che lo ha fatto decidere è stato lo sfratto, suo e della sua famiglia A Bordighera (5000 case vergognosamente sfitte e 5000 senza casa) chi esce da un alloggio non entra più in un altro. Il mio amico e coetaneo Rapini lo sapeva benissimo. (Martelli).
BRESCIA - Un migliaio di extracomunitari hanno protestato contro lo sgombramento di un residence che ospita, in condizioni precarie, alcune centinaia di senegalesi. (Augusto).
CATANIA - Anche quest'anno «processione selvaggia» per la festa della patrona. Ignorando gli inviti dell'arcivescovo alla moderazione, i devoti hanno battuto ogni record precedente. Il fercolo con la effigie della patrona è stato trainato per la città dal pomeriggio del 5/2 alle 9 del giorno dopo; nella corsa finale panico e una decina di feriti. (Scalano).
CAVERASCO DI ALMORA (Co) - Il vescovo maronita di Beirut ha incontrato in un unico abbraccio gli 80 profughi e cristiani, ospiti della locale chiesa parrocchiale (Michele).
CIVATE (Co) - Alla Black & Decker dopo il licenziamento di una giovane handicappata, lo sciopero e le 500 firme degli operai hanno convinto l'azienda a sedersi al tavolo delle trattative. (Eugenio).
COMO - In tutta la provincia i congressi Pci di Como e Lecco del 17 e 18 prossimi potranno essere seguiti in diretta su Italia



Radio - Fm 87,500 e 87,900 (Dauno).
CUNEO - È prontamente giunta in questi giorni la risposta del compartimento Enel di Torino a una lettera di protesta di un utente pubblicata dal periodico «Il Drago». Si trattava però di una lettera apparsa sul primo numero del giornale il 24/12/69 che, in occasione del ventennale, la direzione aveva deciso di ristampare nel dicembre scorso in copia analogica (Dadone).
FERRARA - «Avevamo scherzato», ha detto, in sostanza, il capogruppo socialista Malfaceni al Consiglio comunale. Dopo aver streguito per mesi contro la gestione del progetto per le attività delle rassegne espositive, ha cambiato repentinamente tono e umore. Ed è subito fiera. (Gross).
LAMEZIA TERME (Cs) - Ci si è accorti che i pedoni di questa città camminano sì, ma senza i marciapiedi. Così l'amministrazione comunale ha iniziato a costruirne e soprattutto in aperta campagna ne spuntano ora di stupendi in porfido grigio e rosso. (Cannone).
L'AQUILA - Si è spaccata in Consiglio comunale la maggioranza di pentapartito sulla proposta del sindaco di dare la cittadinanza onoraria al dott. Nobile presidente dell'In, già presidente della Cogefar (Fiat). In un suo documento la Dc afferma «Questa è un'opportunità che la

no finanziando la costruzione di un campo calcio (Vianello).
PORDENONE - Il sindaco ha chiesto al ministro dei Beni culturali un intervento da parte del ministero. «Ci rendiamo conto», ha detto il primo cittadino, «che l'impegno finanziario richiesto per gli edifici da recuperare è notevole, ma confidiamo nella divina provvidenza e nella capacità degli uomini di tirar fuori dalle pieghe del bilancio quanto serve (sic)». (Sibilla).
POTENZA - I disoccupati sono circa il 30% della popolazione attiva (Nappa).
RAVENNA - Arriva il processo per la strage di 13 morti della nave assessina (13/3/87). (Medardo).
ROMANO PREZZINO (Vi) - Il banista Antonio Reginato ha messo in fuga due rapinatori lanciando manciate di fondi di caffè. (Alpe).
SASSARI - Osservata da decine di appassionati l'eclissi di luna grazie ai modestissimi strumenti messi a disposizione dal locale gruppo di astronomi orisiani (Sarda).
TERAMO - La Dc teramana è in subbuglio in Consiglio comunale. Si è spaccato e parte dei consiglieri hanno abbandonato l'aula. È nata la corrente dei Nissani che si oppone a quella dei Tarantini. Ma è un derby dei poveri, visto che entrambe le correnti rientrano sotto l'ala protettiva del buon papà anzi no! Renato Gaspari (D'Amore).
TREVISO - Professoressa allontanata dall'insegnamento nelle carceri. È l'ex moglie dell'estremista nero Giovanni Venturi (Interno).
TRIESTE - I nuovi contenitori per batterie e medicine adulti (disegnati da Giugiaro) consistono in un grande tabellone pubblicitario (il cui affitto è di 1.500.000 lire all'anno) ed un piccolo manifesto vanito per la raccolta dei rifiuti. (Mancini).
DRONERO (Cn) - A tre mesi dalle amministrative la sezione Dc ha un nuovo giornale, ma la gente pare continuare a preferire il vecchio bollettino parva e chiale. (Freddi/Marx).
VERCELLI - All'Inn cittadino, quando piove, le infiltrazioni del tetto sono raccolte con dei secchielli. Non è comunque vero che la scuola pubblica è fatta acqua da tutte le parti. Talora piovono anche le calze invecchiate. (Paparella).
VICENZA - Il salisino non cresce e l'umidità si sente a la temperatura tra i 10 e i 15 gradi. In seguito a proteste è stata allertata, ma ora si aggira sui 23 gradi, consentendo i ragazzi alle mezze maniche. (Pirella).

UN LIBRO PER DIRLO: «E CHI SE NE FREGA»

«E chi se ne frega» adesso è un libro. Con dentro un anno intero di cretine via stampa, un sacco di vignette del sottouso Sciala e una costosa introduzione di Olivero Beha. «E chi se ne frega», indispensabile manuale dell'infelicità pensata e scritta, è pubblicato da Daga-Cuore ed è in viaggio verso le migliori librerie (ci arriverà tra una settimana). Nel frattempo i menefreghisti di Roma e zone limitrofe sono pregati di raccogliersi attorno a Sciala e Beha giovedì prossimo, 15 febbraio, in via Sant'Eustachio 5, presso l'editoria «Gli Spiriti». Dalle 18.30 alle 21.30 si bevcherà, chi vuole può fare il filo a Marco Sciala, chi può si porta a casa, spendendo una modesta cifra, una copia croccante del libro.

SCRIVETE ALLA FANZINE ANTI-CAF

C'è una fanzine di satira e fumetti che apre i suoi fogli a chi vuol fare un po' di ginnastica mentale. Disegnate? Scrivete? Avete una robusta vena anti-CAF? Mandate i vostri lavori a GIROLUCCIO & HARPA e/o Nat Russo, corso Recco 8-23, 17100 Savona, telefono 019 - 828080, Coraggio.

DUE MILIONI DI GRAZIE

Il Pci di Campogalliano ha regalato a «Cuore» due milioni. Così democraticamente e congressualmente ripartiti: 1.000.000 lire dal compagno del sì, 500.000 lire dal compagno del no e 100.000 lire dai co-sigillanti. La ringraziamo, e aggiungiamo il loro esempio a voi tutti.



Cinquanta anni fa cominciai a prendere qualche nota su quel che mi colpiva particolarmente. (Giulio Andreotti, Europeo).
Pollock ispirato dal padre che orina? (titolo sulla Stampa).
A conoscenza della validità degli allevamenti toscano-laziali del cavallo Maremmano, Stefania Craxi ha trascorso una giornata in Toscana visitando allevamenti della Provincia di Grosseto. (Agrineus, quindicinale di informazione agricola).
Assieme a tutti gli italiani ho appreso la notizia della liberazione di Cesare Casella. (Antonio Cariglia, prima pagina dell'Umanità).
Cesare Casella ha assistito alla partita Pavia-Cuneo di serie C/2. (l'Unità).
L'interrogazione del socialista Franco Piro sul presunto incontro De Mita-Occhetto sarà pubblicata oggi sul bollettino ufficiale della Camera. (Avanti!).
La politica, per la sua contraddittoria bizzarria, mi impedisce negli ultimi tempi di andare troppo nei bar. (Renato Nicolini, l'Unità).
Raffaele La Capria dal 1950 vive a Roma. Ha lasciato Napoli a 38 anni, poco prima di scrivere il suo romanzo d'esordio. (Ivana Sotis, Rinascente).

Meglio Milano, tranne i Parioli. (Gaspare Barbiellini Amidei, Parioli Pocket).
Il sindaco di Roma, Franco Carraro, che conosco da che s'era ragazzo, spira un vento di guerra per la cravatta. (Elena Doni, 7-Corriere della Sera).
Giorgio Falck predilige la palma da cocco. (Il Piace).
Veniva a trovarci, dopo cena, la contessa Bonaldi, moglie dell'ammiraglio Atilio. Ci parlava di Wanda Capodaglio che visitava nella sua villa di Rifredi. Credo che sia la villa in cui capitava per intrattenersi con l'amico Odoardo Campa, fratello di Pio. (Luigi M. Persone, La Nazione).
Siamo da Fouquet's a Parigi e i nostri ospiti sono, oltre a Natalia e a suo marito Boris che ci vivono, la mamma di Natalia e una signora molto gentile che non avevo mai visto. (Giorgio Soavi, Il Giornale).
Un lunedì del mese scorso ho fatto colazione con un amico e il giorno dopo con un altro. (Graza Cherchi, Linea d'ombra).
Ma in queste settimane il fantasma di Jan Palach mi tormenta. (Piergiorgio Paterlini, Linus).

E CHI SE NE FREGA

CUORE

Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 6
Direttore Michele Serra
In redazione Andrea Aloi, Olga Notarbartolo BA, Piergiorgio Paterlini
Hanno scritto e disegnato questa settimana:
Allegra, Altan, Sergio Banali, Riccardo Bertocchini, Quinto Bonazzola, Bruno Brancher, Renzo Butazzi, Calligaro, Pat Carrà, Disegni e Caviglia, Eglantine, Eilekappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Manconi e Paba, Mannelli, Matteo Moder, Davide Parenti, Perini, Patrizio Roversi, comm. Carlo Salami, Sciala, Vairo, Vingo e Pennisi, Vincino, Vip, Ziche e Minogio, Ziretelli
Progetto grafico Romano Ragazzi
Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano
Telefono (02) 84 401 - Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono
Supplemento al numero 6 del 12 febbraio 1990 de l'Unità